



C. P. I. A. 1 - RIMINI

Prot. 0001825 del 25/06/2026

I-1 (Uscita)

REGOLAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti****C.P.I.A. 1 Rimini****PREMESSA**

Il regolamento del CPIA 1 Rimini viene definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica (DPR 275/1999), nonché allo Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 249/1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR 235/2007).

La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti, ovvero dei genitori degli iscritti minori, tramite il Patto Formativo Individuale e il Patto Educativo di corresponsabilità attivati tra il CPIA e i medesimi.

Le regole accompagnano gli utenti dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e alla frequenza delle diverse attività.

Le regole hanno carattere generale per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del CPIA con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi.

Le regole sono previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza degli utenti e di tutto il personale.

La finalità principale perseguita è di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della riservatezza e della difesa, ferma restando la difesa dei diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza.

CAPO I - NORME GENERALI**Art. 1 – La comunità educante del CPIA**

La comunità educante del CPIA è composta da tutte le studentesse e tutti gli studenti adulti e minorenni iscritti, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dal Dirigente scolastico, dai genitori e dai referenti/tutori/legali rappresentanti degli alunni minorenni, nonché da tutti gli attori territoriali che si impegnano a promuovere il diritto all'apprendimento permanente e che abbiano almeno una relazione formale o informale con il CPIA.

Art. 2 - Libertà di espressione

Ogni componente della comunità educante del CPIA ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di avere rispetto della propria dignità da parte di tutti gli altri componenti.

Art. 3 - Rispetto per tutti

Ogni componente della comunità educante del CPIA ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che frequentano il CPIA.

Art. 4 – Sicurezza

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza (c.d. prove di evacuazione).

CAPO II - FREQUENZA - ASSENZE**Art. 5 – Assenze prolungate**

Tutti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il corso.

Art. 6 – Validità del percorso didattico

1. Affinché un corso sia valido sono necessari il raggiungimento delle competenze attese e la frequenza del 70 per cento dell'orario Piano Didattico Personalizzato, secondo quanto previsto dal D.P.R. 263 del 2012.
2. Per tutti i percorsi sono possibili deroghe motivate, stabilite annualmente dal collegio dei docenti.
3. Per quanto riguarda il Primo Periodo didattico del Primo Livello sarà possibile recuperare un'assenza frequentando la medesima disciplina in un altro corso – durante la stessa settimana o in quelle precedenti o successive; il recupero è valido per sole due lezioni a settimana.
4. Considerata la priorità del percorso educativo-didattico, non è consentito accumulare ore in un determinato periodo dell'anno scolastico a scapito di un altro.

Art. 7 – Depennamento

L'assenza ininterrotta dello studente maggiorenne che superi, senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato:

1. due settimane, comporta l'inserimento in "frequenza saltuaria e irregolare"; all'eventuale rientro in classe, potrà essere



- riammesso solo nel caso in cui ci sia un posto disponibile e la lista di attesa per lo specifico corso sia esaurita;
2. quattro settimane consecutive nella stessa disciplina - per quanto riguarda il Primo Livello - comporta l'inserimento in "frequenza saltuaria e irregolare";
 3. sei settimane consecutive nella stessa disciplina - per quanto riguarda il Primo Livello - comporta la non ammissione all'esame di stato, fatta salva l'attribuzione di crediti nella stessa disciplina.

Art. 8 – Disposizioni specifiche

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio; sono tenuti altresì alla puntualità e alla presenza.

Per gli studenti minori, l'ingiustificata assenza durante l'ora di lezione, come l'uscita dalla scuola senza autorizzazione o l'entrata in ritardo, costituisce mancanza grave.

- a) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono costituisce una mancanza passibile di ammonizione. Imbrattare o incidere suppellettili, muri, accessori e pertinenze costituisce mancanza grave.
- b) Lo stazionamento negli spazi interni della scuola è consentito durante l'intervallo. Chiunque permanga in essi in altre ore è passibile di ammonizione. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal docente a non più di un alunno per volta, e solo per inderogabili esigenze; prolungare senza motivo l'uscita dalla classe costituisce una mancanza. Un'assenza superiore a 10 minuti sarà sottratta per intero dal monte ore: il docente dovrà inserirla in "Annotazioni".
- c) Gli studenti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come ad esempio disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione. Costituisce mancanza grave interrompere o impedire con comportamento non corretto la lezione.
- d) Per gli studenti minori, le giustificazioni delle assenze vanno presentate all'inizio delle attività didattiche. Le assenze, quale che ne sia il motivo, devono essere giustificate tramite gli appositi moduli da coloro che eserciscano la potestà genitoriale. La giustificazione va sottoscritta da chi ha depositato la firma sul modulo di iscrizione.
- e) Nel caso in cui lo studente minore non produca giustificazione entro il giorno consecutivo a quello in cui riprende la frequenza potrà essere ammesso con riserva dal dirigente scolastico o dal docente: quest'ultimo solleciterà il genitore/tutore a produrla tempestivamente tramite mail, annotandolo sul registro elettronico e mettendo per c.c. rnmm034002@istruzione.it.
- f) In casi eccezionali i genitori/tutori degli alunni minorenni possono chiedere l'uscita anticipata dalla scuola. La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico per l'autorizzazione. Senza preventiva autorizzazione, gli alunni minorenni possono uscire anticipatamente dalla scuola solo se accompagnati dai genitori/tutori. In caso di situazioni eccezionali (ad esempio malore) potrà essere consentita l'uscita con l'accompagnamento di un adulto munito di delega del genitore/tutore e di idoneo documento di riconoscimento. Deroghe sono consentite solo per gravi ed eccezionali motivi, adeguatamente documentati dal richiedente.
- g) L'ingresso degli alunni in classe avviene all'orario previsto per i corsi. L'intervallo ha luogo secondo l'orario previsto per ciascun corso. Durante l'intervallo, la vigilanza è assicurata dai docenti in orario in ciascuna classe.

Art. 9 - Assicurazione

Tutti gli iscritti devono essere provvisti di copertura assicurativa per tutte le attività didattiche

Art. 10 - Documenti di corresponsabilità

All'atto dell'iscrizione lo studente è tenuto a prendere visione, sul sito web della scuola, del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità che sottoscrive con l'Istituzione scolastica. Nel caso di minori il Patto viene sottoscritto da uno dei genitori/tutori o da chi ne abbia le veci.

Il CPIA e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti del percorso formativo. Nel caso di minori il Patto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne abbia le veci. Il rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado.

CAPO III - AMBIENTI, BENI E ARREDI

Art. 11 - Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi

Tutti gli iscritti sono tenuti al rispetto degli ambienti ove si svolgono i corsi e delle varie dotazioni strumentali. Si impegnano a risarcire i danni, anche involontari, causati ad arredi e attrezzature. Gli iscritti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti). Tutti i frequentanti rispettano gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola. Si accede all'ambiente scolastico tre minuti prima dell'inizio delle lezioni. In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule.

Nel caso i corsi siano realizzati presso altre sedi i frequentanti sono del pari tenuti al rispetto dei locali.

Art. 12 - Furti e beni smarriti/danneggiati

La scuola, pur vigilando, non risponde di furti che si dovessero verificare al suo interno: ognuno è responsabile della custodia dei propri beni.

La scuola non rimborsa gli oggetti rubati o smarriti/danneggiati. Chiunque sia vittima di un furto deve immediatamente avvertire la Direzione.

Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi.

Gli oggetti ritrovati devono essere consegnati ai collaboratori scolastici.

Qualora venisse individuato il responsabile di un furto, verranno applicate le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e, nel caso, sarà avvertita l'Autorità Giudiziaria.

Art. 13 – Divieto di utilizzo del telefono cellulare o/e dello smartwatch in orario scolastico

Nei locali del CPIA è vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione (Note MIM prot. 5274 dell'11 luglio 2024 e prot. 3392 del 16 giugno 2025) fatta salva l'autorizzazione da parte del docente:

- ✓ per specifiche finalità didattiche, in riferimento al Patto Formativo Individuale di ogni studente;
- ✓ in situazioni di comprovata necessità, per quanto riguarda gli studenti adulti.

All'arrivo in classe o prima dell'inizio della lezione, tutti gli studenti riporranno il cellulare e/o lo smartwatch in modalità silenziosa nell'apposita tasca – ad uso personale - messa a disposizione della scuola e lo riprenderanno prima dell'uscita.

La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici il cui uso non sia stato espressamente autorizzato dal docente per lo svolgimento di un'attività didattica.

Solo in casi del tutto eccezionali e motivati, autorizzati dal docente, l'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungano ineludibili necessità di comunicare con l'esterno.

È vietato effettuare riprese fotografiche e cinematografiche. La pubblicazione di riprese effettuate in violazione del suddetto divieto determina sanzioni di tipo amministrativo e la denuncia all'autorità giudiziaria.

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza della scuola è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche. In caso di infrazione l'addetto al fumo procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

Articolo 14 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679 (GDPR), i dati personali forniti dagli studenti saranno raccolti e trattati, anche informaticamente, dal CPIA 1 Rimini ai soli fini istituzionali e potranno essere comunicati all'esterno solo nei casi previsti dalla normativa vigente.

Articolo 15 - Norme comuni e finali

Con l'entrata in vigore del presente regolamento cessano di avere applicazione le norme regolamentari precedentemente emanate e con esso incompatibili.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Articolo 1 - Sospensione e/o esclusione dai corsi

Gli atti o comportamenti che offendano la persona o mettano a rischio la sicurezza collettiva o individuale, ivi inclusa la protezione della riservatezza dei dati personali, possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori.

Art. 2 – Comportamenti sanzionabili e relative sanzioni

Si riportano esempi di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni:

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente
Inadempimento grave dei doveri scolastici	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia/tutore/referente legale	Docente
Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni e/o mancato rispetto delle regole interne alla classe (ad es. uso improprio del cellulare)	Annotazione nel registro di classe, comunicazione al genitore/tutore e ritiro dell'oggetto	Docente



Assenza ingiustificata	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia/tutore/referente	Docente
Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
Utilizzo non autorizzato del telefono cellulare o dello smartwatch	Nota disciplinare sul registro di classe; sospensione, alla terza infrazione.	Docente; Consiglio di classe completo di tutte le componenti
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Consiglio di classe completo di tutte le componenti; Consiglio di Istituto se superiore a 15gg. ovvero esclusione
Danneggiamento di ambienti e/o arredi/strumenti/materiali	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Consiglio di classe completo di tutte le componenti; Consiglio di Istituto se superiore a 15gg. ovvero esclusione
Furti	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Consiglio di classe completo di tutte le componenti; Consiglio di Istituto se superiore a 15gg. ovvero esclusione
Atti di cyberbullismo: litigi online violenti e volgari attuati attraverso linguaggi offensivi, cyberstalking; pubblicazione all'interno delle comunità virtuali di foto, di video e di commenti calunniosi e denigratori; pubblicazioni di confidenze private su social; insinuazione sull'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare messaggi ingiuriosi, diffusione di immagini carpite senza consenso	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Consiglio di classe completo di tutte le componenti; Consiglio di Istituto se superiore a 15gg. ovvero esclusione
Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Consiglio di classe completo di tutte le componenti; Consiglio di Istituto se superiore a 15gg. ovvero esclusione
Violenza fisica o verbale	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Consiglio di classe completo di tutte le componenti; Consiglio di Istituto se superiore a 15gg. ovvero esclusione
Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Consiglio di classe completo di tutte le componenti; Consiglio di Istituto se superiore a 15gg. ovvero esclusione

Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia all'autorità giudiziaria

In casi di particolare gravità il Dirigente scolastico può tempestivamente adottare provvedimenti anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone, da ratificare successivamente in sede di consiglio di classe.

Art 3 - Impugnazioni avverso sanzioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di garanzia.

DELIBERATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO – DELIBERA N. 33 DEL 25/06/2026